

EDUCARE A CULTURA VINO, L'IMPEGNO QUOTIDIANO DI GOURMET'S INTERNATIONAL



7 Giugno 2018

MILANO - Educare alla cultura del vino. Gourmet's International Srl - la società che gestisce il marchio di eccellenza The WineHunter e organizza il Merano WineFestival dal 1992 - ha presentato questo martedì a Milano nella sala congressi di Eataly Smeraldo a oltre 60 giornalisti di settore le sue attività di formazione, innovazione e comunicazione.

Il cacciatore di vini "The WineHunter" e amministratore unico di Gourmet's International **Helmuth Köcher** ha evidenziato, alla presenza di **Oscar Farinetti** e **Alberto Lupini**, direttore di *Italia a Tavola*, l'attività di Education della WineHunter Academy, supportata dal Fondo Sociale Europeo Fse, che organizza e gestisce seminari di alta formazione, incontri di aggiornamento e corsi di gastronomia, sia autonomamente che in collaborazione con partner, istituzioni e università.

Un incontro interessante in cui è stato evidenziato quanto sia importante "educare" il consumatore alla scelta del vino di qualità "dalla coltivazione della vite, meglio se con criteri biologici e senza interventi chimici, all'imbottigliamento del vino", come sostenuto da Oscar Farinetti durante la presentazione, accompagnandolo alla conoscenza del vino a partire dalle sue origini.

È in questo modo che si può riconoscere un vino buono da un vino meno buono; una teoria ben rappresentata, secondo il WineHunter, dall'opera d'arte Il Giardino delle Delizie del

grande pittore fiammingo del 1.400 **Hieronymus Bosch** presentata in conferenza.

Nel capolavoro artistico, da una parte, “Il Paradiso Terrestre” con la creazione di Adamo ed Eva e dall’altro da “L’Inferno Musicale”, in cui viene rappresentata la punizione dei peccati capitali secondo la legge del contrappasso.

Lo scrittore **Antoine de Saint-Exupéry** scriveva che “L’essenziale è invisibile agli occhi. Non si vede bene che col cuore”, frase per Helmuth Köcher fonte di ispirazione che lo ha accompagnato a considerare quest’opera la forte espressione della sua visione del mondo del vino. Le emozioni che prova quando degusta un vino o qualsiasi prodotto gastronomico, lasciano il WineHunter immaginare di collocarlo in una delle tre parti raffigurate nel capolavoro.

“L’attribuzione del riconoscimento comincia quando si iniziano a distinguere i dettagli e le finezze” ha spiegato Köcher. “Si arriva poi alla qualità e all’eccellenza, al Paradiso Terrestre. Ma non bisogna dimenticare che si può anche cadere nell’Inferno Musicale, quando un vino ha dei problemi o non è di qualità. Il Trittico delle Delizie per me rappresenta il mondo delle eccellenze e lo storytelling con cui si può spiegare l’intera filosofia di The WineHunter”.

Una filosofia che Helmuth Köcher sta espandendo non solo a livello locale e nazionale ma anche a livello internazionale con l’organizzazione dei WineHunter Events in tutto il mondo, attraverso persone che nel loro territorio sappiano dare espressione alle emozioni che provano durante le degustazioni e abbiano come metro di misura l’opera “Il Giardino delle Delizie” di Bosch, diventando a loro volta “promotori” del vino di qualità a livello globale.